

Sempre più aziende diventano “verdi” Ma la burocrazia rallenta la transizione

La Camera di commercio promette sostegno economico alle imprese impegnate in tal senso

RAVENNA

I tempi autorizzativi rallentano l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, anche se sempre più imprese hanno intenzione di puntarci. Lo dice il commissario straordinario della Camera di Commercio Giorgio Guberti. Secondo l'ente di viale Farini le imprese “sostenibili” rappresentano il 26% del totale. Alla green economy si deve poco meno del 10% del valore aggiunto del Pil provinciale, ed oltre il 14% delle assunzioni previste dalle imprese ravennati per i prossimi mesi

riguarderà figure professionali legate alla sostenibilità. La propensione al “green” abbraccia tutti i settori dell'economia locale e sale al 40% nel manifatturiero. Tra le professioni più richieste dalle aziende, l'installatore di impianti termici a basso impatto, l'ingegnere energetico, l'auditor esperto in emissioni di gas serra in atmosfera, lo statista ambientale, l'operatore marketing delle produzioni agroalimentari biologiche, il risk manager ambientale, l'ingegnere dell'emergenza, il progettista di architetture sostenibili, l'esperto in demolizione per il recupero dei materiali, quello del restauro urbano storico, il serramentista sostenibile e l'esperto nella commercializzazione dei prodotti di riciclo. Le aziende green hanno, inoltre, un dinamismo sui mer-



Giorgio Guberti

cati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo provinciale: esportano nel 36% dei casi, a fronte del 27% di quelle che non investono nel verde. Ancora, le imprese green inno-

vano di più delle altre: il 24% ha sviluppato nuovi prodotti o servizi, contro il 10% delle non investitrici. Spinto da export e innovazione, il fatturato è aumentato, fra il 2020 e il 2021, nel 49% delle imprese che investono green, contro il 38% delle altre. «In questa fase drammatica – ha sottolineato Guberti – emerge con più forza la necessità di una svolta decisa verso una sostenibilità reale, che arrivi a coinvolgere i processi aziendali e produttivi. Anche per questo la Camera di commercio assicurerà alle imprese il più ampio sostegno economico ma è anche impegnata, insieme alle associazioni di categoria, a formulare proposte concrete per la semplificazione, ad esempio, degli iter burocratici per l'installazione di impianti di energia alternativa».